

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

Città Metropolitana di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE PARISI

DOTT. MARCELLO D'AMICO

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui anni precedenti
Conciliazione risultati finanziari
Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

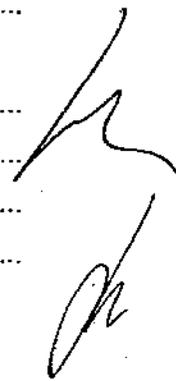


Sommario

- INTRODUZIONE
- CONTO DEL BILANCIO
- Verifiche preliminari
- Gestione Finanziaria
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato della gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Conciliazione dei risultati finanziari
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
- Entrate Tributarie
-
- Contributi per permesso di costruire
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti
- Entrate Extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
- Proventi dei beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Contrattazione integrativa
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi
- Spese per incarichi di collaborazione autonoma
- Spese di rappresentanza
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Limitazione acquisto immobili
- Limitazione acquisto mobili e arredi
- Fondi spese e rischi futuri
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO
- Rinegoziazione di MUTUI
- Contratti di leasing
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio



- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- STATO PATRIMONIALE
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....
- Piano triennale di contenimento delle spese.....
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....
- CONCLUSIONI.....



Comune di Sant'Agata li Battiati

Organo di Revisione

Verbale n° 70 del 20 Ottobre 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Premesso che l'Organo di Revisione Contabile nelle riunioni del 16, 17, 18, 19, 20 Ottobre c. a.

ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016;

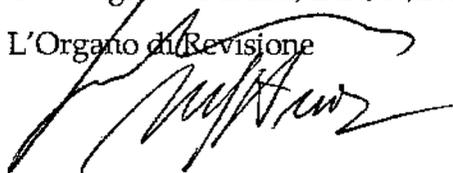
- proposto la necessità di integrare, con apposita nota informativa datata 16 Ottobre c.a., con alcuni allegati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, la documentazione già presente presso gli Uffici Finanziari evidenziando l'esecuzione di precisi adempimenti a carico delle diverse Aree Funzionali dell'Ente, dando in tal senso una particolare attenzione alla fase del riaccertamento ordinario dei residui, e a quella dei debiti fuori bilancio;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità;
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sant'Agata li Battiati che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata li Battiati, lì 20/10/2017

L'Organo di Revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Salvatore Parisi, e Dott. Marcello D'Amico nominati Revisori con deliberazione del Consiglio Comunale n°26 del 30 Marzo 2015.

- ◆ ricevuta in data 16.10.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con deliberazione della giunta comunale n° 78 del 10 Ottobre c.a., completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - deliberazione della Giunta Municipale n° 77 del 10 Ottobre c.a. dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con relativi provvedimenti dirigenziali delle Aree Funzionali interessate ;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - il prospetto delle spese di rappresentanza;
 - ultimi bilanci di esercizio ACOSSET e SIMETO AMBIENTE ;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Municipale, dal responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti,, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di Revisione Contabile ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità ;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 27.296,55 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.29 del 6 Maggio c.a. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 -

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Credito Siciliano Agenzia di Sant'Agata li Battiati, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.245.224,86
Riscossioni	1.289.873,27	18.875.894,60	20.165.767,87
Pagamenti	2.343.299,56	18.258.155,37	20.601.454,93
Fondo di cassa al 31 dicembre			809.537,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			809.537,80
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità		820.946,81	1.245.224,86	809.537,80
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 558.271,49.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	12.456.830,91	20.686.792,77	20.573.944,19
Impegni di competenza	meno	11.281.701,76	20.508.505,09	20.754.905,19
Saldo		1.175.129,15	178.287,68	180.964,00
	più			
	meno			
saldo gestione di competenza		1.175.129,15	178.287,68	256.964,00

La differenza con il prospetto che segue, dettaglio gestione di competenza, pari a euro 256.964,00 è dovuta al saldo algebrico tra FPV entrata e FPV spesa.

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	18.875.894,60
Pagamenti	(-)	18.258.155,37
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	617.739,23
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	934.324,95
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	496.399,95
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	437.925,00
Residui attivi	(+)	1.698.049,59
Residui passivi	(-)	2.496.749,82
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-798.700,23
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		256.964,00



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	68.714,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.954.910,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.244.295,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	117.878,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	692.622,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	31.172,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	31.172,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	865.610,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	570.039,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	31.172,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	768.992,68
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	378.521,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	256.964,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	256.964,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	918.595,24	918.595,24
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.800.671,00	1.800.671,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	280.779,63	280.779,63
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.000.045,87	3.000.045,87

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere

eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in C/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		63.500,00
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	63.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		36.203,45
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		27.296,55
Altre (da specificare)		
	Totale spese	63.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 3.189.940,21, così come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.245.224,86
RISCOSSIONI	1.289.873,27	18.875.894,60	20.165.767,87
PAGAMENTI	2.343.299,56	18.258.155,37	20.601.454,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			809.537,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			809.537,80
RESIDUI ATTIVI	5.714.855,40	1.698.049,59	7.412.904,99
RESIDUI PASSIVI	2.039.352,81	2.496.749,82	4.536.102,63
<i>Differenza</i>			2.876.802,36
<i>meno FPV per spese correnti</i>			117.878,82
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			378.521,13
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			3.189.940,21

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.541.787,35	5.937.830,31	3.185.940,21
di cui:			
a) parte accantonata			2.837.113,50
b) Parte vincolata			4.024.226,91
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			-3.671.400,20

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'Organo di revisione rileva che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		7.874.418,14	1.289.873,27	5.714.855,40	869.689,47
Residui passivi		6.051.828,35	2.343.299,56	2.039.352,81	1.669.175,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-180.961,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-180.961,00
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		869.689,47
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.669.175,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		799.486,51
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-180.961,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		799.486,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		169.021,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.402.393,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	3.189.940,21

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.837.113,60
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.837.113,60

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	265.993,44
vincoli derivanti da trasferimenti	655.855,53
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.102.377,94
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.024.226,91

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo semplificato è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo complessivamente calcolato risulta pari ad euro 2.837.113,50, così come risulta dal prospetto di calcolo conservato nelle carte di lavoro.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Non risulta accantonata alcuna somma a tale fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma a tale fondo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.:

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa****ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE****a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016**

Entrate		<i>Previsione definitive</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.338.970,83	5.937.197,68	-401.773,15	-22%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.854.647,27	1.103.031,73	-751.615,54	#RIFI
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.030.726,00	914.681,12	-116.044,88	-11%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.388.050,00	570.039,86	-818.010,14	-59%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	7.400.000,00	558.271,49	-6.841.728,51	-92%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	20.417.000,00	11.490.722,31	-8.926.277,69	-44%
	<i>FPV e Avanzo di Amm.</i>	1.103.346,51		-1.103.346,51	—
Totale		39.532.740,61	20.573.944,19	-18.958.796,42	-48%

Spese		<i>Previsione definitive</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	8.779.120,47	7.236.795,79	-1.542.324,68	-18%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.234.077,34	776.492,68	-1.457.584,66	-65%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	8.102.642,80	1.250.894,39	-6.851.748,41	-85%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	20.417.000,00	11.490.722,33	-8.926.277,67	-44%
Totale		39.532.840,61	20.754.905,19	-18.777.935,42	-47%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2014	2015	2016
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.040.324,22	6.110.089,42	5.937.197,68
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.563.322,34	1.341.921,45	1.103.031,73
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	419.623,45	502.870,45	914.681,12
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	718.572,01	484.294,99	570.039,86
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.418.509,36	2.851.676,26	558.271,49
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.296.479,53	9.395.940,18	11.490.722,31
Totale Entrate		12.456.830,91	20.686.792,75	20.573.944,19

Spese		2014	2015	2016
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	7.814.796,60	7.827.710,19	7.236.795,79
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	440.438,21	954.266,30	776.492,68
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.729.987,42	2.330.588,42	1.250.894,39
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.296.479,53	9.395.940,18	11.490.722,33
Totale Spese		11.281.701,76	20.508.505,09	20.754.905,19

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle Previsioni definitive dell'anno 2016 e a quelle rilevabili dalle scritture contabili del Rendiconto di esercizio 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Prev.Def. 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Categoria I - Imposte			
IMU	882.000,00	1.750.000,00	1.577.788,31
Fondo di solidarietà comunale			
LCI IMU recupero evasione	178.200,00	280.000,00	60.000,00
Compartecipazione IRPEF Regionale			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.062.333,28	1.062.000,00	1.067.289,42
Imposta sulla pubblicità e sanzioni	1.978,61	54.800,00	43.130,74
imu abitazione principale		10.000,00	
IMU variazione aliquota	351.242,94		
Cinque X mille IRPEF	1.632,23	1.500,00	2.441,72
Totale categoria I	2.477.387,06	3.158.300,00	2.750.650,19
Categoria II - Tasse			
TOSAP permanente e temporanea	81.371,76	85.000,00	86.026,17
TARI e recupero Ruoli	1.919.869,91	1.800.671,00	1.800.671,00
Add.le Reg.le TARSU	90.943,00	90.943,00	90.943,00
TASI	910.000,00	132.000,00	113.836,72
Totale categoria II	3.002.184,67	2.108.614,00	2.091.476,89
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	42.669,41	3.000,00	7.994,46
Fondo solidarietà comunale	587.848,28	1.069.056,83	1.087.076,14
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	630.517,69	1.072.056,83	1.095.070,60
Totale entrate tributarie	6.110.089,42	6.338.970,83	5.937.197,68

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di accertamento svolte per il recupero di fasce di evasione ed elusione in materia di tributi comunali, L'organo di Revisione Contabile, rileva che sono stati conseguiti i risultati qui di seguito indicati:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	60.000,00	0,00	0,00%		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP	3.500,00	2.969,00			
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	63.500,00	2.969,00	0,00%	4,68%	0,00

In merito, osservati i dati di cui al presente prospetto illustrativa, si invita l'Amministrazione Comunale a potenziare gli Uffici Tributarî dell'Ente, e ad attivare, attraverso l'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, procedure alternative alla riscossione coattiva a mezzo ruolo, atte a garantire in termini di efficienza ed efficacia, una maggiore liquidità di cassa ed evitare il possibile ricorso alla anticipazioni di tesoreria.

Tale direttiva è stata peraltro recepita dall'Organo Consiliare dell'Ente che ha approvato in data 18 Ottobre c.a., apposita proposta di atto deliberativo dell'Area Servizi Finanziari dell'Ente avente ad oggetto, l'affidamento all' Agenzia delle Entrate Riscossione, della riscossione coattiva a mezzo ruolo, con l'espressa indicazione di non pregiudicarsi l'attivazione di ulteriori procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
ANNO	2014	2015	2016
Accertamento	512.572,01	279.575,87	289.260,23
Riscossione			

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 dei rendiconti alle Amministrazioni eroganti dei contributi straordinari, documentando i risultati conseguiti in termini di efficienza ed efficacia degli interventi.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	263.844,57	312.560,07	287.153,09
Proventi dei beni dell'ente	92.006,00	124.140,36	14.750,50
Interessi su anticipi e crediti	1.540,74	750,00	19,97
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	62.232,14	65.420,02	612.757,56
Totale entrate extratributarie	419.623,45	502.870,45	914.681,12

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada				
	2014	2015	2016	
accertamento	164.000,00	200.000,00	200.000,00	
riscossione	75.311,21	100.633,60	98.559,64	
	45,92	50,32	49,28	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
 - al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
 - Si ritiene che, anche per le sanzioni amministrative per le violazioni al CDS debbano essere attivate adeguate misure correttive per potenziare la riscossione, così per come si è espresso in precedenza l'Organo di Revisione in materia di recupero delle entrate tributarie.

Proventi dei beni dell'ente

Sono state accertate entrate nell'anno 2016 per € 14.750,50, derivanti per la maggior parte dal contratto di affitto antenna radio presso piazzale Etna.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
1 redditi da lavoro dipendente	2.573.532,94	2.504.628,38	- 68.904,56
2 acquisto beni e servizi	73.440,29	74.435,18	994,89
4 Utilizzo di beni e servizi	18.615,00	15.556,78	- 3.058,22
3 Prestazioni di servizi	4.108.961,79	3.570.437,66	- 538.524,13
5 trasferimenti correnti	530.020,60	533.987,09	3.966,49
6 interessi passivi	254.143,69	253.720,62	- 423,07
7 imposte e tasse a carico ente	202.994,64	189.798,90	- 13.195,74
8 oneri straordinari della gestione	66.001,24	94.231,18	28.229,94
TOTALE	7.827.710,19	7.236.795,79	- 590.914,40

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Contrattazione Decentrata

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013: 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 vengono ad essere definite da specifico prospetto illustrativo che risulta essere allegato e parte integrante del rendiconto di gestione.

Ai sensi dell'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, il collegio segnala l'obbligo di pubblicazione del prospetto nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto e la conseguente trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 253.720,62.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Limitazione acquisto immobili

Nel corso dell'anno 2016, l'Ente non ha impegnata alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si rileva peraltro che, negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa

derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Rinegoziazione dei Mutui.

L'Ente non ha eseguito alcuna operazione di rinegoziazione dei Mutui attualmente in essere.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Municipale n° 77 del 10 Ottobre 2017, munito del parere dell'Organo di Revisione Contabile dell'Ente.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located on the right side of the page.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 27.296,55.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di Revisione, ha rilevato come la Società Simeto Ambiente spa in liquidazione, abbia inviato apposito prospetto illustrativo del rapporto debito / credito con l'Ente, con la parifica del Collegio Sindacale della Società

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha già provveduto, con proprio atto deliberativo di competenza dell'Organo Consiliare, ad adottare il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5

dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta nel complesso i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 Gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, evidenziano gli aspetti legati alla procedure relative alla contabilità economico patrimoniale, e al necessario e contestuale raccordo tra la vecchia e nuova riclassificazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Nello stato patrimoniale sono quindi rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, E CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Per le considerazioni, si rinvia alle osservazioni espresse dal Collegio nei diversi paragrafi della relazione, dando una particolare attenzione alle carenze della riscossione coattiva dei tributi comunali e delle sanzioni al CDS, e alle possibili alternative da porre in essere per un miglioramento della stessa, con la contestuale realizzazione di una maggiore forma di liquidità di Cassa per l'Ente.

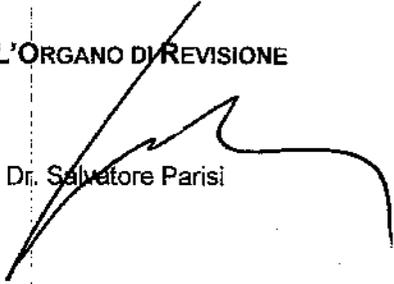
Inoltre L'Ente Continua, anche nel corso di questo anno ad utilizzare l'anticipazione di tesoreria che rappresenta un evidente segnale di difficoltà finanziaria.

E' manifesto che occorra intraprendere gli opportuni provvedimenti di carattere finanziario, specie in termini di un miglioramento della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, che in termini di efficienza della spesa e del controllo della stessa.

Infine, si rappresenta come il ripiano del disavanzo di amministrazione di natura tecnica emerso a seguito del riaccertamento straordinario al 1/1/2015, di € 3.936.363,68, giusta Deliberazione Consiliare n° 34 del 21 Aprile 2016 di rettifica di quella precedentemente adottata (Delibera di C.C. n° 116/2015) sia già stato applicato a decorrere dal 2015, e continuerà ad essere applicato sino all'anno 2044, per una quota pro anno di € 131.212,12, che costituisce di fatto un freno alla spesa complessiva.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONEDr. Salvatore Parisi
DR. MARCELLO DAMICO
